

"Riassumete il lavoratore licenziato". Oltre 1500 firmatari per l'appello che chiede il reintegro di Dante De Angelis, scaricato a Ferragosto da Trenitalia.

Due treni spezzati nel giro di otto giorni, il 14 e il 22 luglio scorsi, che provocarono più di una polemica. La notizia degli incidenti venne divulgata da Dante De Angelis, storico leader dei macchinisti e rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, che mise in guardia sulle condizioni dei convogli Fs e sulle carenze nella manutenzione. La reazione arrivò il giorno di Ferragosto: Trenitalia licenziò in tronco il ferroviere, per via delle dichiarazioni fatte alla stampa. Il licenziamento, tra l'altro, gli venne comunicato a voce il 15 agosto. Ad oggi la situazione non è stata ancora risolta, ma qualcosa si sta muovendo in Rete: da circa un mese circola in internet una petizione (scarica il pdf) in cui si chiede il reintegro immediato di Dante De Angelis.

Finora hanno aderito oltre 1500 persone, tra lavoratori sindacalisti, politici, imprenditori, giornalisti e forze dell'ordine, oltre a Franca Rame e al Premio Nobel Dario Fo.

Per aderire all'appello online, ci si può collegare a questa pagina internet:
<http://www.firmiamo.it/campagnadisolidarietaperdantedeangelis>

